Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 14 (1938-1939)

Heft: 20

Rubrik: Mitteilungen des Z.-V. = Communications du C.C.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

d'arma, che è nello stesso tempo comandante delle truppe d'aviazione e di difesa contro aeroplani. (D.C.A.)

In avvenire i nostri aerei dovranno essere capaci di combattere contro l'aviazione avversaria, di impedirne l'osservazione, di distruggere i velivoli di bombardamento che cercheranno di inoltrarsi sul nostro territorio e di prendere sotto fuoco, con azioni offensive, gli obbiettivi interessanti del fronte avversario.

Organizzazione.

La sopradescritta attribuzione di nuovi e più vasti compiti alla nostra aviazione militare non sarebbe stata possibile senza importanti acquisti di materiale e senza la riorganizzazione operata. La base di questa riorganizzazione venne costituita dai crediti militari del 1933 e del 1936, che hanno permesso di aumentare il numero degli apparecchi disponibili. Nel 1933 venne aperto un credito di 12 milioni di franchi per il rinnovamento degli apparecchi e nel 1936 vennero attribuiti all'aviazione altri 53,3 milioni di franchi, necessari per il perfezionamento del materiale e per la compera di nuovi apparecchi.

Nella primavera del 1934 la Svizzera non possedeva che 125 velivoli utilizzabili in caso di guerra. In seguito allo stanziamento dei crediti militari l'effettivo degli apparecchi venne sensibilmente aumentato. Gli apparecchi che si costruiscono attualmente nelle fabbriche svizzere corrispondono a tutti i requisiti della tecnica moderna.

Una parte dei crediti votati nel 1937 vennero pure impiegati per comperare i proietti (bombe aeree), che negli esperimenti fatti hanno dato dei risultati soddisfacenti.

Si dovette d'altra parte provvedere a migliorare l'istruzione dei piloti e degli osservatori. I soldati che vogliono diventare aviatori devono aver frequentato i corsi preliminari in un club aereo, durante i quali essi riceveranno un'istruzione elementare di volo. Nelle scuole militari essi verranno poi formati in piloti militari, per quanto concerne la tecnica e la tattica del volo. Anche il periodo di allenamento dei piloti e degli osservatori militari dovette, come si sà, essere aumentato. Le scuole dei piloti e degli osservatori vennero riunite in una sola. Ve ne saranno due all'anno. Il centro d'aviazione militare di Dübendorf essendo diventato troppo piccolo, si dovette costruire una nuova caserma a Payerne e creare un nuovo centro d'aviazione, adatto specialmente quale piazza di tiro per l'aviazione.

In base alla nuova organizzazione delle truppe d'aviazione anche i sott'ufficiali potranno essere ammessi alle scuole di pilota.

L'aumento del numero degli apparecchi ha rese necessarie anche importanti modificazioni inerenti all'organizzazione delle compagnie, il cui effettivo fu sensibilmente aumentato, in proporzione al numero maggiore di velivoli attribuiti. Furono pure create tre nuove compagnie.

La compagnia d'aviazione contava, nel 1925, 111 ufficiali, sott'ufficiali e soldati. Oggi essa raggiunge un effettivo di 214 a 222 uomini. Il numero dei piloti e degli osservatori incorporati in una compagnia varia fra 12 e 20. Le sezioni dei fotografi, attribuite fin'ora al gruppo, vennero sciolte e gli uomini incorporati nelle singole compagnie. Queste sono composte di velivoli da caccia e d'osservazione. Si dovette aumentare il numero delle compagnie perchè quelle di lingua francese avevano raggiunto effettivi troppo importanti.

6 delle 21 compagnie, riunite in due gruppi (1 e 2), sono di lingua francese. La 10° compagnia del quarto gruppo riunisce tutti gli uomini di lingua italiana. I militi di lingua francese della cp. 13a vennero attribuiti ai gruppi 1 e 2. Le compagnie 4, 5 e 6 della vecchia organizzazione vennero sostituite con le compagnie 19, 20 e 21. Tutte le altre compagnie hanno conservato il loro numero. Ogni gruppo è composto di tre compagnie. Ciò ha permesso la formazione di 7 gruppi invece dei 5 prima esistenti. Nuova è pure la riunione dei gruppi in tre reggimenti d'aviazione. Il primo reggimento comprende tre gruppi, tutti gli altri ne hanno due.

Le compagnie di parco d'aviazione vennero soppresse e sostituite dal parco d'aviazione dell'esercito. Il parco d'aviazione ha il compito di riparare e di sostituire gli apparecchi avariati. Data la ristrettezza del territorio confederato e data la velocità dei velivoli moderni, era inutile attaccare un parco ad ogni gruppo o reggimento. D'altra parte la centralizzazione delle officine di riparazione in un luogo adatto presenta dei grandi e evidenti vantaggi. Il parco d'aviazione è incaricato di amministrare il materiale di guerra dell'aviazione (pezzi di ricambio, velivoli, ecc.) nonchè di dirigere la fabbricazione dei nuovi apparecchi. Gli uomini addetti al parco d'aviazione appartengono alla landwehr ed al landsturm, quelli incorporati nelle compagnie all'attiva e, per un quarto, alla landwehr.

Le truppe d'aviazione sono comandate dal sig. col. Bandi, capo del servizio dell'aviazione del DMF. Egli è coadiuvato da uno stato maggiore pari a quello di un'unità d'armata.

Unsere neuen Urkunden für Ehrenmitglieder und Veteranen

Die bisher für besondere Ehrungen in unsern Sektionen verwendeten Urkunden, die einen Adjutant-Unteroffizier in alter Uniform neben einem Geschütz zeigten, stammten aus dem Jahre 1914. Sie paßten daher nicht mehr recht für die heutigen Verhältnisse. Durch Beschluß des Zentralvorstandes sind sie

Sparen

heißt für die Zukunft sorgen. Wer das einsieht, legt schon in jungen Jahren kleine und kleinste Beträge auf einem Sparheft an.

SCHWEIZERISCHE VOLKSBANK

SCHWEIZERISCHER UNTEROFFIZIERSVERBAND
ASSOCIATION SUISSE DE SOUS-OFFICIERS - ASSOCIAZIONE SVIZZERA DI SOTT'UFFICIALI

ersetzt worden. Herr Otto Braschler, Kunstmaler in Chur, hat die neue Auszeichnung in flotter, dreifarbiger Linolschnittmanier geschaffen. Sie zeigt als wuchtige Masse eine geschlossene Truppe im Stahlhelm und geschultertem Gewehr und im vordersten Glied den Unteroffizier als Fähnrich. Ueber der marschierenden Truppe flattert dominierend die Fahne, für die es zu kämpfen und zu sterben gilt. Wir sind sicher, daß diese neue Urkunde in unsern Sektionen viel Freude bereiten wird. Sie kann zum Preise von Fr. 1.— pro Stück beim Zentralsekretariat bezogen werden.

Verbandsnachrichten

Unteroffiziersverein Lyß-Aarberg

Am Samstag und Sonntag, dem 22. und 23. April, führte die Sektion unter der vorzüglichen Leitung von Major Tillmann (Kallnach), Kdt. Geb.Füs.Bat. 29, ihre 2. Felddienstübung in der Gegend des Mt. Vuilly durch.

Den taktischen Rahmen gab die Annahme eines Einbruches eines Gegners aus NW. Die Uebung selber zergliederte sich in verschiedene Phasen. Von den Uebungsteilnehmern wurde eingehende Detailarbeit verlangt. Nach Einbruch der Dämmerung führten die Inf.Wegerkundungspatr. mit Wegmarkierung für nachfolgende Truppen von Praz nach Mt. Vuilly P. 657 durch, während die Artilleristen Unterkünfte für eine Batterie zu rekognoszieren hatten. Die Sappeure bereiteten die Eisenbrücke in Sugiez zur Sprengung vor. Nach kurzer Ruhe in Sur le Mont herrschte am 23. 4. 39 um 0300 schon wieder reges Leben. Schanzwerkzeuge wurden gefaßt, Gruppen eingeteilt und bald ging es an die Hauptaufgabe: Ausführung einfacher Feldbefestigungen. Bereits um 0800 waren die Stellungen bezugsbereit und die Waffen Mg. und Lmg. eingebaut, gegen Fliegersicht und Sicht von vorne getarnt. Das nachfolgende Demonstrationsschießen auf selbstgebaute Stellungen mit hineingestellten Figuren war äußerst lehrreich. Nach dem anschließenden Distanzenschätzen und Anfertigen eines Ansichtskrokis folgte das Rückzugsgefecht bis Vallamand, wo die Sap.Patr. eine Straßensperre mit Minen mit elektrischer Zündung eingebaut hatten, die nach den vorangegangenen Erläuterungen zur Zündung gebracht wurden. Dann folgte eine Kompaßübung durch einen Wald. Um 1400 obenher Bellerive angekommen, kam die langersehnte Mittagsverpflegung, die die Fouriere als Spezialübung in Kochkisten zubereitet hatten. Als Abschluß der Uebung folgte ein Pat.Lauf über zirka 8 km bis zum Murtenschlachtdenkmal, wo eine erhebende Feier die Felddienstübung abschloß.

Der Einmarsch unter Führung von durch den UOV Murten gestellten Tambouren sowie der uns von den Murtner Kameraden gespendete Erfrischunstrunk gab uns einen Beweis des flotten kameradschaftlichen Geistes unserer benachbarten Sektion. *H. A.*

Unteroffiziersverein Oensingen-Niederbipp

Nach längerer Regenperiode fand Sonntag, den 28. Mai, bei anständiger Witterung unsere 2. Felddienstübung statt. Trotzdem es Pfingstsonntag war, nahmen 27 Mitglieder an der Uebung teil. 0530 Uhr gab der Uebungsleiter, Herr Oblt. Schneeberger, die nötige Orientierung. Drei Aufklärungspatrouillen stießen von Oensingen Richtung Roggen - Tiefmatt - Ruine Alt - Bechburg vor und rekognoszierten die Wegverhältnisse und die feindliche Tätigkeit. Es folgte eine Angriffsübung, bei welcher der Kavallerieverein Gäu unter dem Kommando ihres Uebungsleiters, Herr Oblt. Grieder, Balsthal, den Feind markierte. Auf dem Bölchen angelangt, folgte eine Verteidigungsübung, wobei es im hügeligen Gelände gut möglich war, einen Feuerplan auszuarbeiten. Um 1200 Uhr war Mittagsverpflegung auf Bergwirtschaft Gwidem, das allen Teilnehmern sehr gut mundete. Der gemütliche Teil fehlte auch nicht dabei. Um 1345 Uhr begann die Nachmittagsarbeit. Zunächst fand auf der Bölchenfluh eine genauere Geländeorientierung statt. Anschließend wurde eine Rückzugsübung durchgeführt. Hierbei mußten immer wieder Verteidigungsstellen ausgesucht werden, um den herannahenden Feind im Vormarsch zu hindern. Nachher folgte eine Verfolgungsübung, welche an etliche Teilnehmer ziemliche Anforderungen stellte, um die steilen Hügel hinauf und hinunter zu klettern.

Von Olten erfolgte um 1849 die Heimfahrt nach Oensingen. Kpl. *H.*

Unteroffiziersverein Rheintal

Nachdem im Verlaufe des Winters ein Lmg-Kurs durchgeführt worden war und im März bei hohem Schnee und reger Beteiligung eine erste Felddienstübung stattfand, feierten wir am Appenzeller Landsgemeindesonntag die Weihe unseres einfachen, im Stile der Bataillonsfahne gehaltenen Banners. Der Anlaß war mit Konkurrenzen im Gewehr- und Pistolenschießen sowie einem Patrouillenlauf verbunden, an dem sich nebst zahlreichen Mitgliedern der feiernden Sektion auch viele Kameraden der Patensektion, UOV der Stadt St. Gal-